



COMUNE PONTE DI PIAVE  
Provincia di Treviso

**COPIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE  
N. 6 Reg. Delibere in data **10/02/2015**

**Oggetto: SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE (D.P.R. 7 OTTOBRE 2010, N. 160). AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO E SCHEMA DI “CONVENZIONE” TRA GLI ENTI INTERESSATI.**

L'anno duemilaquindici, addì dieci del mese di Febbraio alle ore 20:00 c/o Sede Municipale e per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta Pubblica Ordinaria di 1a convocazione. Eseguito l'appello risultano:

Nome	Carica	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Presidente	X	
BOER SILVANA	Consigliere	X	
PICCO STEFANO	Consigliere	X	
FAVARO STEFANO	Consigliere	X	
MORO STEFANIA	Consigliere	X	
LORENZON SERGIO	Consigliere	X	
BURIOLA FABIO	Consigliere	X	
FURLAN DANIELE	Consigliere	X	
MORICI SANTE	Consigliere		X
DE BIANCHI LUCIANO	Consigliere	X	
NARDI GIULIA	Consigliere		X
REDIGOLO GINO	Consigliere		X
RORATO CLAUDIO	Consigliere	X	

Presenti n. 10 Assenti n. 3

Assiste alla seduta la Sig.ra DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Sig.ra ROMA PAOLA , nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza.

Constatato legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta e chiama all'Ufficio di Scrutatori i Consiglieri:

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, per il tramite del proprio Centro Studi Amministrativi, fin dal 1995 gestisce il progetto "Unico per l'Impresa", con l'obiettivo di supportare i Comuni nelle competenze e nelle funzioni relative al complesso sistema di autorizzazioni, concessioni, licenze, nulla osta e assensi che i comuni sono tenuti a rilasciare alle imprese per l'esercizio dei vari tipi di attività;
- dal 1998, con l'entrata in vigore del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, le azioni svolte a sostegno dei preposti uffici comunali, sono state orientate anche a dare attuazione allo "Sportello Unico per le Attività Produttive", un nuovo strumento di semplificazione amministrativa introdotto da tale normativa, rimasto tuttavia per lo più inattuato per molteplici motivi;
- con l'emanazione del D.P.R. 7 ottobre 2010, n. 160, il Governo ha inteso dare nuovo impulso a tale istituto, confermando la scelta di situare in ambito comunale il SUAP e di individuarlo come "unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazioni di servizi e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione delle suddette attività";
- a norma del citato Decreto, il SUAP deve operare esclusivamente per mezzo della rete telematica ed assicurare al richiedente una risposta unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le altre pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nelle competenze relative al sistema produttivo, garantendo la gestione delle relative pratiche attraverso una rete informatico-telematica interna agli enti comunali e tra i Comuni e le altre amministrazioni pubbliche interessate ai procedimenti, con funzionalità di connessione con i gestionali già in uso presso gli uffici e gli enti;
- sono parimenti assoggettabili a trasmissione telematica anche le pratiche di edilizia di cui al D.P.R. 380/2001, da presentarsi allo Sportello Unico per l'Edilizia, che - ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del decreto medesimo - è tenuto a curare "tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività";
- da ultimo, con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea lo scorso 28 agosto del Regolamento (UE) n. 910/2014 e con la conversione nella legge 11 agosto 2014, n. 114, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, sono stati previsti importanti adempimenti volti a favorire l'accesso di cittadini ed imprese ai servizi di rete, tra i quali in particolare:
  - a) l'obbligo di predisposizione da parte dei Comuni di un piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che riguarda tutti i servizi, procedure alle quali accedere tramite autenticazione con il "Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese" (SPID) di cui all'articolo 64 comma 2-bis del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);
  - b) l'introduzione – quale modalità di accesso privilegiato ai servizi delle Amministrazioni Pubbliche – di un "Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese";

ESSENDO parso da subito fondamentale, in quest'ottica, poter realizzare e gestire in

forma associata tra Comuni ed enti terzi coinvolti una serie di attività formative e di messa a punto della strumentazione informatico-telematica non solo per garantire lo svolgimento delle funzioni previste dal D.P.R. 160/2010 e dal D.P.R. 380/2001 - con la possibilità per ogni Comune di accreditarsi presso il Ministero per lo Sviluppo Economico, comprovando la sussistenza dei requisiti organizzativi e strumentali previsti dal decreto medesimo – ma anche per dar corso ad una procedura di informatizzazione estesa a tutti i Servizi comunali così da consentire all’occorrenza all’utente indiscriminato di relazionarsi con gli stessi mediante un’apposita piattaforma a tal fine realizzata;

PRESO ATTO che:

- il Consorzio BIM Piave di Treviso ha sottoscritto in data 22 luglio 2011 con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana uno specifico protocollo d’intesa per la gestione in forma associata del SUAP per i Comuni della Marca Trevigiana, avviando uno specifico percorso inteso alla definizione e realizzazione di un progetto cofinanziato inteso a gestire la movimentazione delle pratiche trasmesse con modalità telematica e la conseguente interazione tra i soggetti interessati (siano essi privati che professionisti o imprese) e le pubbliche amministrazioni, con interessamento nella prima fase di realizzazione in particolare delle competenze degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l’Edilizia (SUE).
- in relazione al predetto protocollo d’intesa i medesimi soggetti, attraverso appositi gruppi di lavoro SUAP e SUE, hanno portato a realizzazione il progetto denominato “UNIPASS”, inteso alla predisposizione di una soluzione informatica – interamente creata sulla base dell’esperienza accumulata in tutti questi anni di attività svolte dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, fianco a fianco dei Comuni e, in generale, dei diversi enti pubblici a partire dal progetto ‘Unicoperlimpresa’ che negli ultimi 15 anni ha uniformato procedure e modulistiche di oltre 130 Uffici Commercio su scala sovra-provinciale – che, nella fase di avvio, vuol dare piena rispondenza a funzionalità ed adempimenti propri dello Sportello Unico Attività Produttive (D.P.R. 160/2010) e dello Sportello Unico Edilizia (D.P.R. 380/2001), con espresso riferimento alla sola parte che riguarda gli ambiti di pertinenza degli stessi e lasciando pertanto immutate e salve le funzionalità proprie dei diversi gestionali d’ufficio (ovvero tutti i software in uso in uffici comunali ed enti terzi) ed ovviamente garantendo la possibilità che vi sia piena libertà d’interazione con gli stessi per la condivisione delle informazioni e delle documentazioni essenziali estrapolabili dalle pratiche trattate.
- detto progetto si concretizza, pertanto, in un portale telematico polifunzionale, comprensivo di diversi servizi che ogni Comune, ciascuno per le proprie peculiarità e specificità, potrà e vorrà offrire ai propri cittadini ed imprese, e caratterizzato da:
  - a) l’integrazione in unico ambiente telematico polivalente ‘in primis’ degli sportelli unici telematici per l’edilizia e per le attività produttive, integrabili con altri servizi di competenza comunale (Lavori Pubblici, Servizi sociali, ecc.) e con i diversi enti terzi, consentendo una condivisione immediata, ovvero in tempo reale, delle diverse pratiche, dalla loro compilazione fino alla loro conclusione, facendo comunque salve le diverse competenze e modalità istruttorie proprie di ciascuno degli enti riceventi;
  - b) la flessibilità rispetto a situazioni di ‘digital divide’, tale da consentire in questo momento storico di transizione – laddove lo desidera la singola Amministrazione comunale che ne fruisce - anche la possibilità di includere nel portale pratiche pervenute anche all’esterno dello stesso da parte di soggetti non obbligati al possesso di particolari credenziali o PEC;
  - c) la messa a disposizione degli utenti – a partire da un apposito sistema di ‘filtri’ di dettaglio che guida il compilatore della pratica nella ricerca e individuazione della procedura di proprio interesse - di informazioni e contenuti certi ed esaustivi,

nonché di strumenti operativi (modelli) completi, con impegno da parte della struttura di coordinamento del progetto di una puntuale mappatura e di costante aggiornamento di procedimenti e relativi adempimenti connessi alle diverse pratiche, al fine di soddisfare ogni esigenza ed adempimento da parte di cittadini ed imprese nei riguardi della pubblica amministrazione;

- d) la possibilità in capo a ciascun ente fruitore del portale di personalizzazione della modulistica, delle singole procedure e delle relative tempistiche - ente per ente, servizio per servizio - al fine di salvaguardare peculiarità specifiche di ciascun territorio nonché la potestà regolamentare e disciplinare in capo, 'in primis', ai singoli Comuni;
  - e) la possibilità di includere nel portale tutte le pubbliche amministrazioni interessate ai procedimenti, così da consentire a tutti gli uffici comunali ed agli enti terzi di ricevere elementi/informazioni certi ed essenziali per dar corso ad istruttorie ed adempimenti di rispettiva competenza. Questo in quanto i contenuti delle pratiche e modelli resi disponibili rispondono in tutto e per tutto a quanto ogni ufficio/ente ha in uso corrente per dettato normativo o propria precisa disciplina regolamentare;
  - f) l'integrazione in via prioritaria con l'archivio ed il protocollo comunale, nonché piena interoperabilità con tutte le applicazioni gestionali in uso nelle diverse pubbliche amministrazioni, purchè nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti discipline di settore (C.A.D., D.P.R. 160/2010, D.P.R. 380/2001, D.P.R. 59/2013, ecc.);
  - g) la proprietà del codice sorgente del programma appartiene al Consorzio BIM Piave di Treviso ed al Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, tra i quali vige un accordo per la concessione in uso del programma alle amministrazioni comunali ed ai diversi enti terzi;
- la gestione diretta e complessiva di detto strumento avverrà da parte di un'apposita struttura, appositamente istituita all'interno del Consorzio BIM Piave di Treviso, a disposizione – all'occorrenza - dei soggetti fruitori, alla quale compete altresì il compito di provvedere agli aggiornamenti dei contenuti e alle personalizzazioni richieste da uffici comunali ed enti terzi, nonché ad un competente supporto a fronte delle diverse necessità di Comuni ed enti terzi;
  - trattasi, in definitiva, di un'opportunità proposta ai Comuni – da valutarsi attentamente in piena autonomia ed assoluta discrezionalità - che verrà quindi messa a disposizione di tutti gli enti terzi e consorzi/gestori vari, oltre che ai cittadini, alle imprese e ai diversi professionisti che vorranno o dovranno relazionarsi con la pubblica amministrazione usufruendo della modalità telematica, con garanzia di immediata connessione ed interazione tra tutti i soggetti eventualmente interessati;

CONSIDERATO che:

- l'articolo 30, comma 1, del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, prevede che le amministrazioni e gli enti possono stipulare, anche cumulativamente fra loro, convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato determinate funzioni e servizi;
- analogamente, l'articolo 15 della L. 241/90 prevede che "... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune. .... Per detti accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 ”;

ATTESO che il Consorzio BIM Piave di Treviso, in accordo con l'Associazione dei Comuni ed il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana, ha predisposto l'allegata bozza di convenzione da proporre in approvazione ai Comuni per la gestione in forma associata del servizio "UNIPASS - Sportello Telematico Polifunzionale", avvalendosi per la gestione di detta piattaforma del 'data center' di Asco TLC, che

garantisce allo stesso la sussistenza ed il mantenimento dei requisiti di sicurezza informatica previsti per legge, oltre alle corrette procedure di 'backup' e 'disaster recovery' di documenti ed informazioni inerenti le diverse pratiche movimentate attraverso il portale;

PRESO ATTO che detta convenzione soddisfa le condizioni richieste dal piano di informatizzazione delle procedure di accesso ai servizi comunali da parte dei cittadini e delle imprese previsto dall'art. 24, comma 3-bis del D.L. 24 giugno 2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114, avvalendosi per l'appunto – specificamente per la gestione dei servizi inerenti il piano - della piattaforma telematica "UNIPASS", tale da permettere la compilazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni 'on line' con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese, nonché il completamento delle stesse, il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta;

RITENUTO, pertanto, che la convenzione di cui trattasi disciplini in modo esaustivo l'organizzazione in forma associata, unitamente ai contenuti, fasi e tempi di attuazione del piano, e garantisca i Comuni sia in ordine all'attività demandata alla gestione associata che agli adempimenti e competenze che rimangono in capo agli stessi, offrendo altresì in prospettiva ulteriori opportunità di servizi parimenti da concertare e condividere tra gli enti aderenti, quali ad esempio la continua 'consulenza' amministrativa, la calendarizzazione di conferenze di servizi e lo svolgimento di tavoli tecnici per la condivisione tra enti di scelte ed eventuali recepimenti normativi;

PRESO ATTO che nell'attività di assistenza tecnico-amministrativa all'utenza, oltre alle risorse che il Consorzio BIM Piave di Treviso, quale ente capofila, metterà direttamente a disposizione, lo stesso potrà avvalersi della collaborazione del Centro Studi della Marca Trevigiana in virtù del protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 luglio 2011;

PRESO ATTO, altresì, che tra gli obiettivi perseguiti con il progetto di cui trattasi - oltre alla sottoscrizione di una specifica convenzione da sottoscrivere tra Comuni ed enti coinvolti nell'applicazione del D.P.R. 160/2010, ed inteso a esplicitare i rapporti amministrativi e procedurali tra i soggetti medesimi - vi è anche l'elaborazione, di concerto con l'Associazione Comuni della Marca Trevigiana, dell'allegato schema-tipo di regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le attività produttive, uniforme per tutti i Comuni e gli enti terzi interessati, ed inteso a garantirne la piena operatività di concerto ed in condivisione tra le parti su ambito sovra-comunale. Lo stesso viene ora proposto ai Comuni aderenti al progetto di cui trattasi, e deve essere approvato, in identico testo, unitamente allo schema di convenzione da sottoscrivere con gli enti terzi interessati e coinvolti nell'attività del SUAP medesimo;

RITENUTO ascrivibile alla competenza del Consiglio comunale il regolamento proposto all'approvazione, non trattando lo stesso di mera organizzazione degli uffici e dei servizi, ma includendo contenuti più peculiari di carattere strettamente regolamentare a disciplina di procedure e procedimenti, ovvero del coordinamento tra uffici comunali ed enti terzi nonché dell'operatività del Servizio SUAP in raccordo con gli uffici/enti medesimi;

PRECISATO che detto Regolamento sostituisce, a seguito di opportuno aggiornamento, il precedente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 in data 21/12/2011;

RITENUTO, pertanto, opportuno e necessario procedere all'approvazione – nei testi proposti in allegato alla presente - dei citati schemi di regolamento e di convenzione;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.) “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”;

VISTO l’articolo 117, commi 2, lettera m) e 6 della Costituzione;

VISTO il vigente Statuto comunale;

UDITI:

**Sindaco:** relaziona brevemente in merito specificando che tramite il portale UNIPASS - "Sportello Telematico Polifunzionale" le pratiche inerenti attività produttive vengono indirizzate automaticamente agli Enti competenti senza necessità di un intervento manuale di smistamento da parte dell'addetto comunale allo sportello SUAP. Ricorda, altresì, che è stato costituito un pull di esperti che permetteranno di migliorare la procedura;

**Consigliere Luciano De Bianchi:** prende atto di quanto avvenuto e ricorda che nonostante il BIM fosse un Consorzio da sopprimere, adesso si ritrova a coordinare il progetto SUAP; esprime inoltre l'esigenza di agevolare le imprese che stanno adeguandosi alla piattaforma telematica del SUAP;

**Sindaco:** riferisce che il Responsabile del SUAP è l'Arch. Chiara Capitanio e che il portale UNIPASS gestito dal BIM è assolutamente gratuito;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rispettivamente dal Responsabile dell'Area Attività Produttive - SUAP e dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano da n. 9 consiglieri e n. 1 verbalmente dal Consigliere Daniele Furlan.

#### DELIBERA

1. di approvare la bozza di “convenzione” da sottoscrivere tra Comuni ed enti coinvolti nell’utilizzo del portale telematico polifunzionale “UNIPASS” (ALLEGATO 1);
2. di approvare, altresì, l’aggiornamento del regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 57 in data 21/12/2011, sostituendolo integralmente col testo che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO 2);
3. di dare atto che il regolamento di cui al punto 2 entrerà in vigore - nel rispetto di quanto disposto dal vigente Statuto comunale e che lo stesso troverà comunque applicazione a seguito dell’eventuale adozione, da parte della Giunta comunale, dei necessari provvedimenti organizzativi, nonché a seguito dell’avvenuta trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico dell’attestazione della sussistenza, in capo al SUAP, dei requisiti di cui all'articolo 38, comma 3, lettere a) e a-bis), del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, e all'articolo 2, comma 2, del D.P.R. 160/2010;
4. di demandare al Responsabile del Servizio competente, ogni atto necessario e sufficiente per dar esecuzione alla presente deliberazione, con particolare riguardo agli aspetti procedurali amministrativi.

\*\*\*

Data l'urgenza, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano da n. 9 consiglieri e n. 1 verbalmente dal Consigliere Daniele Furlan , la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to ROMA PAOLA

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOMENICA MACCARRONE

\*\*\*\*\*

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**  
(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Parere FAVOREVOLE

Li, 04/02/2015

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ARCH. CAPITANIO CHIARA

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**  
(art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)

Parere FAVOREVOLE

Li, 04/02/2015

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
RAG. DE GIORGIO FIORENZA

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. \_\_\_\_\_

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOMENICA MACCARRONE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134, D.Lgs 18.08.2000, n° 267)

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, dopo essere stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune,

è divenuta ESECUTIVA il 29/03/2015

Li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to DOMENICA MACCARRONE

\*\*\*\*\*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Li, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DOMENICA MACCARRONE